

C.4

San Donato,
Campidoglio,
B.ta Parella

“Giardini negati dopo le Olimpiadi”

Via Pianezza, sporcizia ed erba alta da 2 anni



Ex fabbrica Paracchi

Nell'area è stato costruito un palazzo per 120 famiglie, un hard discount e un giardino non ancora consegnato alla cittadinanza e con erbacce e lampade rotte

DELIA COSEREANU

I residenti di via Pianezza non ce la fanno più: nonostante le promesse del Comune di una riqualificazione del quartiere Spina 3, continuano a vivere in una zona in cui fabbricati fatiscenti, spaccio e spazzatura fanno da padrone. L'area doveva essere «un esempio da imitare, con l'intervento sulla ex fabbrica Paracchi». Sì, era questo lo slogan che promuoveva i cambiamenti della zona. Era il 2005, periodo di preparazione per le Olimpiadi, lo stesso in cui gli odierni residenti di via Pianezza avevano deciso di investire nella zona acquistando appartamenti nel nuovissimo palazzo da 120 alloggi.

Peccato che oggi la realtà sia ben lontana dalle promesse: in due anni di lavori è stato costruito il palazzo residenziale, un hard discount e un parcheggio-giardino su via Pianezza, non ancora ufficialmente consegnato alla cittadinanza e con erbacce ad altezza uomo, lampade non fun-

zionanti e spazzatura.

Nelle stesse condizioni si trova anche il giardino pubblico realizzato sulla Dora, sempre dalla parte di via Pianezza. L'area, già attrezzata con giochi per i bambini, piante e cestini per la spazzatura non è ancora accessibile al pubblico. Almeno in teoria. «Inizialmente i giardini dovevano essere consegnati alla fine del 2007 - racconta Chiara Costarella, residente in via Pianezza - poi hanno rimandato fino a luglio 2008. Ancora niente. Oggi ci sono ancora le transenne che bloccano l'entrata».

Peccato che questo non sia un ostacolo per spacciatori e prostitute. Tant'è che nel tunnel della vecchia fabbrica Paracchi si trovano decine di siringhe, escrementi e tracce di sangue. E a peggiorare l'immagine del giardino, cestini stracolmi di spazzatura e giochi per i bambini già rotti. «Avevano previsto più servizi - rincara la dose Andrea Grua, anche lui residente -, biblioteche, l'anagrafe. Speriamo che prima o poi mantengano le promesse».

